MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

il Resto del Carlino
Ferrara
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.586 Diffusione: 6.228 Lettori: 47.163

Rassegna del: 27/10/26
Edizione del:27/10/26
Estratto da pag.:43
Foglio:1/1

NOI FERRARESI



Risponde **CRISTIANO BENDIN**
Caposervizio cronaca di Ferrara

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
Galleria Matteotti, 11 - 44100 Ferrara
Tel. 0532 / 590111 - Fax 0532 / 590117
@ E-mail:
cronaca.ferrara@ilrestodelcarlino.it

Il turismo cambia e riscopre borghi e antichi cammini

Caro Carlino,
il crescente apprezzamento per un turismo alternativo impegnato a scoprire località di nicchia e ad esplorare percorsi geografici che ripropongono cammini esistenti in epoche lontane evidenzia una diversa modalità di andare alla scoperta del territorio inteso come "museo all'aperto". La riscoperta delle identità locali è strettamente legata all'interesse verso percorsi turistici diversi, che rappresentano una risposta alla standardizzazione delle mete e degli itinerari, offrendo la possibilità di far scoprire un'Italia nascosta in cui storia, geografia ed arte si possono leggere sui "libri di pietra", come scrisse Victor Hugo, quali sono i borghi e le piazze. Credo sia sempre più importante offrire ai turisti occasioni per imparare ad appercepire lo spazio ambiente da tante prospettive per scoprire la ricchezza semantica dei luoghi, affinché il viaggio con costituisca unicamente uno spostamento nello spazio da percorrere in auto ma esperienza della mente e del cuore. La geografia, scienza di sintesi a forte componente interdisciplinare, da anni è impegnata su questa strada sia a livello epistemologico che didattico per suscitare una diversa sensibilità verso l'ambiente ed il territorio sopratutto fra i giovani.

Andrea Bisi

Gentile lettore, in questi anni il turismo lento, esperienziale e di prossimità ha smesso di essere una nicchia ed è diventato un pilastro dell'economia turistica italiana, trainato dalla ricerca di autenticità e dalla fuga dal sovrappollamento delle grandi città d'arte. I dati più recenti dell'ultimo biennio (2025-2026) confermano un vero e proprio boom per la frequentazione dei piccoli borghi e degli antichi cammini, specie lungo l'Appennino. Un dato: secondo il Ministero del Turismo, i piccoli comuni hanno registrato una crescita costante, con un +6,85% di presenze e un +7,86% di arrivi rispetto agli anni precedenti.



Peso:21%

ref-id-2867
470-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring